



COSTRUIAMO
il WELFARE
dei DIRITTI
sul TERRITORIO

Quarta edizione, 2019/2020

a cura di

Ugo De Ambrogio, Francesca Susani

i Quid
ALBUM

INDICE

- 1 ***Costruiamo il Welfare dei Diritti sul Territorio.
Uno sguardo oltre l'emergenza***
U. De Ambrogio
- Welfare**
- 3 ***V.I.P. Very Informal People***
V. Sommadossi
- Servizi sociali**
- 7 ***Un modello di pronto intervento sociale:
il Servizio emergenza urgenza sociale***
R. Boldrini, A. Mirri
- Servizi sociali**
- 11 ***Microarea alessandrina.
Uno spazio multifunzione di promozione della qualità della
vita nel quartiere Cristo di Alessandria***
M. Fasciolo, S. Guasasco, V. Oddone
- Infanzia e adolescenza**
- 15 ***NEST: Nido Educazione Servizi Territorio***
E. Serangeli
- Disabilità**
- 19 ***Il re-inserimento sociale e occupazionale
della persona con disabilità acquisita***
E. Stefoni
- Servizi sociali**
- 23 ***Progetti antispreco di recupero delle eccedenze alimentari
in Valle di Susa***
R. Taberna
- Anziani**
- 27 ***Progetto Anziani in Affido***
M. Galvani, S. Monchera

i Quid ALBUM 9

Supplemento al n. 4/2020 di
Prospettive Sociali e Sanitarie

Direttore responsabile:
Emanuele Ranci Ortigosa

ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE
Via XX Settembre 24, 20123 Milano

Registrazione presso il Tribunale di Milano
n. 83 del 5-3-1973.

È vietata la riproduzione dei testi, anche
parziale, senza autorizzazione.

WWW.PROSPETTIVESOCIALIESANITARIE.IT

ISTITUTO
PER LA
RICERCA
SOCIALE **irs**



**ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI**
Consiglio Nazionale

Prospettive 
Sociali
 **e Sanitarie**

COSTRUIAMO IL WELFARE DEI DIRITTI SUL TERRITORIO

Uno sguardo oltre l'emergenza

Mentre scriviamo questo editoriale per il fascicolo primaverile di PSS siamo in piena emergenza COVID-19. Si tratta di un'emergenza drammatica mondiale, nazionale e locale che preoccupa e allarma ciascuno di noi, per questioni personali e collettive, e interroga ciascuno di noi come cittadino e/o operatore, chiedendoci di fare la nostra parte per fronteggiare le crescenti difficoltà sanitarie e sociali, e allo stesso tempo rispettare le regole stringenti e essenziali per contenere i contagi.

Poiché questa rivista, e l'IRS che la realizza, si occupano di politiche sociali e sociosanitarie, è evidente che in particolare in questi giorni ci stiamo interrogando su come l'emergenza stia impattando sulle sofferenze esistenti, come ne crea nuove, in che misura si sta rispondendo alle situazioni più critiche, quale l'apporto dei decreti governativi che si stanno mettendo a punto, cosa occorrerebbe in più.

Pur nella concitazione e confusione di queste giornate è infatti evidente che oggi vadano fronteggiate la solitudine e le difficoltà degli anziani, a partire dai più fragili, e le molte criticità relative alla loro assistenza, in regime di restrizioni e difficoltà di salute; è inoltre chiaro che ci sono criticità nella gestione familiare, dei bambini e ragazzi a casa da scuola, con genitori che dovrebbero dedicarsi allo smart working ma si trovano a dover gestire una difficile vita quotidiana chiusi in casa; è noto che ci sono famiglie con disabili che faticano a gestire complesse esigenze, nuove e che disorientano rispetto a consolidate abitudini; ci sono inoltre servizi residenziali (comunità, case famiglia, RSA, ecc.) che devono riuscire a conciliare, con grosse difficoltà, bisogni e fragilità individuali con misure di prevenzione del contagio; è sotto gli occhi di tutti che ci sono famiglie già fragili che si trovano di fronte a inaspettati danni economici gravi e imprevisti, e famiglie che per la prima volta si trovano calate improvvisamente in condizioni di povertà; solo per citare alcuni dei molti problemi che le cronache di questi giorni stanno facendo affiorare.

In questa direzione con welforum.it, il nostro osservatorio online sulle politiche sociali stiamo costantemente sull'attualità drammatica di questi giorni, proponendo dati, riflessioni e informazioni utili per affrontare un momento così gravoso.

PSS, in quanto rivista cartacea e trimestrale, è uno strumento orientato a costruire memoria riflessiva ed esperienziale solida e duratura; per questo scrivere oggi appare intuitivamente difficile, in particolare nel pubblicare articoli ed esperienze premiate per le loro caratteristiche innovative, registrate prima che si manifestasse questa drammatica epidemia. Pensiamo però che sia importante farlo per alcune buone ragioni:

- è importante in questo momento guardare a un futuro non emergenziale, per trarne linfa e motivazione nel fronteggiare il presente;
- tutto ciò che possiamo trarre dalle buone prassi del passato recente può essere usato oggi, e soprattutto domani quando, esaurita l'emergenza, si tratterà di raccogliere "i cocci" ripartendo con interventi che ricompongano un quadro di rispetto e soddisfazione dei diritti dei cittadini messi a dura prova dall'ondata dell'epidemia.

Presentare pertanto oggi i primi articoli vincitori della quarta edizione del premio IRS CNOAS PSS "Costruiamo il welfare dei diritti sui territori", è un'operazione interessante e utile per i contenuti proposti, e di speranza e ottimismo, che guarda a un futuro prossimo ponendosi come auspicio per lo sviluppo di un welfare territoriale di comunità che deve e dovrà fronteggiare problemi cresciuti, un welfare territoriale di comunità che auspichiamo e crediamo abbia gli strumenti e "la memoria" per poterlo fare.

Il welfare dei diritti nei territori che si svilupperà alla fine dell'emergenza auspichiamo che possa recuperare tale memoria e aggiungerla a ciò che si sarà appreso con la resilienza messa in atto nell'emergenza, che fornirà sicuramente nuove competenze e capacità, quali per esempio l'introduzione degli strumenti tecnologici come modalità che può consentire di realizzare interventi più efficienti e rendere gli utenti dei servizi più autonomi.

Per questa quarta edizione del Premio abbiamo ricevuto molti articoli di qualità che raccontano di esperienze interessanti e stimolanti in corso su tutto il territorio nazionale e relative a diverse aree tematiche, dalle più specifiche e classiche di PSS, riguardanti interventi rivolti a una determinata tipologia di utenza, ad altre più generali su interventi sociali che vanno a coprire una fascia più ampia e trasversale di beneficiari. I progetti sono proposti sia da enti pubblici che da privati, spesso in collaborazione tra loro.

Ne abbiamo scelti sette da premiare, che abbiamo pubblicato in due fascicoli della rivista (nn. 2 e 3 del 2020) e che ora raccogliamo in questo Quid Album.

Scrivo da Cremona, a nome del Consiglio Nazionale dell'Ordine Assistenti Sociali, una breve introduzione alla seconda parte degli articoli vincitori del premio IRS CNOAS PSS "Costruiamo il Welfare dei Diritti sul Territorio". Scrivo nei primi giorni di maggio di uno degli anni più complicati che ricordi, con la sotterranea sensazione che ragionare di innovazione – in questo momento – possa essere interpretato come un esercizio di stile.

I vissuti di questo 2020 ci resteranno attaccati addosso in un modo che ancora non possiamo prevedere del tutto, né come essere umani né come professionisti; questi ultimi mesi di emergenza COVID-19 hanno cambiato e stanno cambiando tutto, il mondo fuori di noi e quello dentro di noi.

Il nostro linguaggio è cambiato, la retorica dei nostri discorsi è cambiata: "guerra", "strage", "vittime", "assembramento", "quarantena", "distanza" sono tra i termini che più stanno popolando i nostri pensieri e, allo stesso tempo, i più lontani che riesco a immaginare dal vocabolario degli assistenti sociali e degli operatori sociali. E, forse, ci sorprendiamo di come ci si abitui, tutto sommato abbastanza facilmente.

Stiamo affrontando un fenomeno senza precedenti, ognuno chiuso nelle proprie quattro mura; e ognuno ne conserverà una memoria individuale che, prima o poi, dovrà essere riallineata con quella collettiva per ricostruire quello che è accaduto e per immaginare quello che sarà dopo. Come esseri umani e come professionisti.

Non possiamo rinunciare alla narrazione di questo tempo, anche se ora ne siamo travolti. Mai come oggi gli assistenti sociali e gli operatori sociali incontrano il dolore e la vulnerabilità delle persone e di intere comunità e, mai come oggi, devono resistere al contagio del linguaggio dei numeri, e alla tentazione delle soluzioni facili che, lo sappiamo, sono spesso dei miraggi.

Stiamo continuando, in tutti i modi che ci siamo inventati, a incontrare le persone e le loro storie. E le ferite e i paradossi che le hanno segnate in questo momento.

Ci imbattiamo, oggi più che mai, in vicende umane che raccontano di un dolore inimmaginabile e di un welfare che arranca, che riesce a reggere l'urto solo grazie agli operatori che, nonostante tutto, non abbandonano il campo. Una collega e amica che lavora nella provincia di Bergamo mi ha appena scritto:

"Quando ho conosciuto il sig. X., di 83 anni e in quarantena, la moglie era ricoverata a Como e il figlio cinquantenne intubato a Bergamo. Il figlio ce l'ha fatta, ma la moglie purtroppo no. La salma è stata cremata in Svizzera, senza neanche chiederlo a lui. Oggi ha ricevuto una fattura di 4.000 € per la cremazione."

Il dolore delle persone e delle loro comunità, colpite in un modo che non potevamo e non avremmo voluto nemmeno immaginare, è la cifra del lavoro sociale di questo tempo sospeso.

È evidente che le azioni istituzionali per affrontare queste ferite non potranno essere limitate a misure erogative, per quanto esse siano indispensabili. Ed è evidente che il momento che stiamo vivendo ha svelato quanto scivoloso sia il futuro per una larga parte del Paese.

Gli ultimi trent'anni di storia del nostro welfare ci hanno faticosamente educato all'importanza della cura dei bisogni di relazione, di socialità, del riconoscimento dei diritti e di opportunità per tutti e, oggi, siamo ad affrontare l'impatto di nuove pratiche assistenzialistiche sulle comunità e sui servizi sociali. Il ritorno alla normalità sarà complesso; riprendere le fila dei progetti interrotti, rimettere insieme legami di fiducia conquistati a fatica, immaginare percorsi in cui le persone riacquisiscano il controllo delle loro vite, in un panorama sociale devastato, sarà la vera sfida della "fase 2" e di quelle che seguiranno. Quando potremo entrare di nuovo in queste situazioni, verosimilmente, troveremo nuove paure, nuovi fattori di rischio e nuove fragilità. Servirà uno sforzo eccezionale, serviranno politiche sociali realmente integrate che sappiano guardare a ricucire un tessuto comunitario sfaldato che, nel momento della maggiore difficoltà, ha saputo far intravedere quelle spinte solidaristiche che dovranno essere messe a capitale.

Serviranno professionisti curiosi e appassionati che, tuttavia, non potranno lavorare da soli ma avranno bisogno di tutte le risorse e i mezzi che il territorio potrà mettere a disposizione. A questo punto, mi contraddico: forse non esiste momento migliore per innovare dalla radice, a partire dalla pratica quotidiana, il nostro sistema di protezione sociale.

Le iniziative di cui leggeremo, seppur realizzate "in tempo di pace" ci testimoniamo che è possibile.

Francesco Poli
CNOAS

La pubblicazione degli articoli del premio IRS CNOAS PSS avviene in un anno di uscita molto particolare per la rivista, il cinquantesimo. E anche per questo motivo contiamo di dedicare alla chiusura della quarta edizione e alla premiazione dei vincitori un momento apposito durante un seminario in autunno a Milano, città dell'editore IRS e della redazione. Su questo vi terremo aggiornati. Nel frattempo vi presentiamo gli articoli premiati.

I primi quattro contributi selezionati sono pubblicati in questo fascicolo:

- "V.I.P. – Very Informal People", progetto trentino presentato dallo Studio Associato Tangram.
- "Un modello di pronto intervento sociale: il servizio emergenza urgenza sociale", progetto dell'Azienda USL Toscana Centro presentato da Rossella Boldrini e Andrea Mirri.
- "Microarea alessandrina: uno spazio multifunzione di promozione della qualità della vita nel quartiere Cristo di Alessandria", progetto piemontese presentato da Marina Fasciolo e Stefania Guasasco di CISSACA e da Valeria Oddone della Coop. Il Gabbiano
- "NEST: Nido Educazione Servizi Territorio", progetto nazionale promosso dall'Associazione Pianoterra Onlus di Roma

I successivi tre contributi verranno pubblicati nel n. 3, estate 2020, di *Prospettive Sociali e Sanitarie*:

- "Progetti antispreco di recupero delle eccedenze alimentari in Valle di Susa", presentato dal gruppo di lavoro di CONISA, Consorzio intercomunale socio-assistenziale "Valle di Susa".
- "L'accompagnamento nel re-inserimento sociale e occupazionale della persona con disabilità acquisita", progetto presentato da Ester Stefoni, Associazione Marchigiana Traumatizzati Cranici "Andrea", KOS Care Santo Stefano Riabilitazione
- "Anziani in affido", progetto veneto presentato da Silvana Monchera e Maddalena Galvani per l'Azienda ULSS 9 Scaligera.

Volumi della collana i Quid sinora pubblicati

1. *Piani di zona tra innovazione e fragilità*
a cura di U. De Ambrogio
ISBN 9788896947005
2. *Diritti sociali e livelli essenziali delle prestazioni*
a cura di E. Ranci Ortigosa
ISBN 9788896947012
3. *Piani sociali di zona nei Balcani*
a cura di U. De Ambrogio
ISBN 9788896947029
4. *Assistente sociale. Uno sguardo sulla professione in cambiamento*
a cura di A. Casartelli, F. Merlini
ISBN 9788896947036
5. *Definire i livelli essenziali delle prestazioni di assistenza*
a cura di P. de Felici, G. Giorgi, C. Ranci, S. Sansonetti, N. Stame
ISBN 9788896947043
6. *Progettare nella frammentazione. Approcci, metodi e strumenti per il sociale*
a cura di U. De Ambrogio, S. Pasquinelli
ISBN 9788896947050
7. *Politiche per l'infanzia in due grandi Comuni. Genova e Torino a confronto*
a cura di S. Sabatinelli
ISBN 9788896947067
8. *I sistemi informativi per il sociale*
a cura di C. Castegnaro
ISBN 9788896947074
9. *Interazioni in rete. Costruire spazi interculturali e legami intergenerazionali*
M. G. Soldati, G. Crescini
ISBN 9788896947081
10. *Povert , esclusione sociale e politiche di contrasto*
a cura di D. Mesini, E. Ranci Ortigosa
ISBN 9788896947098
11. *Le mutilazioni genitali femminili. Rappresentazioni sociali e approcci sociosanitari*
I. Simonelli, M. G. Caccialupi
ISBN 9788896947104
12. *Primo monitoraggio dei Piani sociali di Zona della Regione Puglia*
a cura di D. Cicoletti, S. Stea
ISBN 9788896947111
13. *La continuit  del percorso dell'assistito tra cure primarie e cure specialistiche*
a cura di C. Scarcella, F. Auxilia, S. Castaldi, F. Lonati, R. Peasso, P. Peduzzi
ISBN 9788896947128
14. *Allargare lo sguardo. Percorsi di valorizzazione delle risorse nell'intervento con i minori e i loro genitori*
a cura di A. Casartelli, U. De Ambrogio
15. *Analisi Transazionale e cambiamento nelle organizzazioni*
a cura di U. De Ambrogio, A. Dondi, G. Santarelli
ISBN 9788896947135
16. *Organizzazioni Agili e Analisi Transazionale*
a cura di U. De Ambrogio, G. Santarelli
ISBN 9788896947159

i Quid album

1. *Metodi ed esperienze di valutazione nel sociale*
a cura di U. De Ambrogio, G. Sordelli
2. *Supervisione. Riflessioni ed esperienze nel sociale*
a cura di A. Casartelli, U. De Ambrogio
3. *Famiglie, anziani, lavoro di cura*
a cura di P. Taccani
4. *Una professione alle corde? Assistenti sociali di fronte alla crisi del welfare*
a cura di A. Casartelli, C. Dessi
5. *Costruiamo il nuovo welfare. Esperienze di innovazione sociale nei territori*
a cura di F. Susani
6. *Disabilit , progettualit , prospettive. Verso quale futuro?*
a cura di C. Caffarena
7. *Costruiamo il Welfare dei Diritti sul Territorio. Seconda edizione, 2016/2017*
a cura di Ugo De Ambrogio, Francesca Susani
8. *Costruiamo il Welfare dei Diritti sul Territorio. Terza edizione, 2018/2019*
a cura di Ugo De Ambrogio, Francesca Susani

Prospettive 
Sociali
 **e Sanitarie**

www.prospettivesocialiesanitarie.it

€ 8,00